Valli

«La tramvia arrivi a Piazza Brembana Come cento anni fa»

La richiesta. L'ok unanime dal Consiglio comunale
Il sindaco: «Favorirebbe lo sviluppo socio-economico
Il nostro paese strategico per la connessione con altri 19»

PIAZZA BREMBANA
ANDREA TAIETTI

Piazza Brembana chiede che la futura linea della tramvia T2 si allunghi fino a raggiungere il capolinea storico del 1926. Con una delibera approvata all'unanimità durante il consiglio comunale di giovedì 18 settembre, l'amministrazione guidata dal sindaco Leone Gervasoni ha formalmente avanzato la richiesta (inviata agli organi competenti), motivandola con la necessità di garantire equità territoriale e una maggiore funzionalità del servizio per l'intera Alta Val Brembana.

La decisione fa seguito all'incontro del 28 ottobre 2024, nel quale la società Teb aveva presentato uno studio per un'estensione del tracciato da Villa d'Almè (capolinea attualmente previsto) fino a San Giovanni Bianco. Tuttavia, l'amministrazione di Piazza Brembana ritiene che l'esclusione del proprio paese, capolinea naturale della vecchia ferrovia, sia una valutazione parziale che non risponde alle reali esigenze dei cittadini e del territorio.

«È un atto di fondamentale importanza per la nostra comunità e per l'intera Alta Valle – dichiara il sindaco Leone Gervasoni –. Ringrazio il Consiglio che, con un voto unanime, ha dimostrato un'unità d'intenti e una forte volontà. L'approvazione di questa delibera, votata anche dai consiglieri di minoranza, manda un messaggio chiaro e forte a tutti gli enti coinvolti: la tramvia della Val Brembana deve arrivare fino a Piazza Brembana, come lo era un tempo». Il documento approvato sottolinea come Piazza Brembana rappresenti un punto strategico per l'interconnessione tra la rete tranviaria e il trasporto pubblico su gomma, servendo 19 Comuni dell'Alta Valle. L'estensione del tracciato, secondo gli amministratori, non sarebbe solo un gesto simbolico, ma una scelta pragmatica per razionalizzare i flussi di mobilità e valorizzare l'intera dorsale montana.

«Prolungare la tramvia fino a qui è una scelta logica e necessaria – aggiunge il primo cittadino –. Piazza Brembana è il punto di snodo ideale per unire il sistema su rotaia a quello su gomma, garantendo un servizio più efficiente e completo per i pendolari e per i turisti. Questo ci permetterebbe di servire in modo capillare l'intero bacino dell'Alta Valle, fornendo una risposta concreta alle esigenze di mobilità dei nostri abitanti e favorendo lo sviluppo socio-economico del territorio». La delibera è stata trasmessa al Presidente del Consorzio Bim, al Presidente Teb, al Presidente della Provincia di Bergamo, al Presidente della Comunità montana Valle Brembana e a tutti i sindaci della Valle.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arrivo a Piazza Brembana del primo treno merci FOTO EUGENIO GOGLIO

Almenno San Salvatore

Corso gratuito di educazione alimentare

Sabato (dalle 9,30 alle 11,30) nel locale mensa della scuola primaria di Almenno San Salvatore, si terrà un corso gratuito teorico e pratico di educazione alimentare «La salute in piazza» a cura della nutrizionista e dietista Rossana Madaschi. È un corso promosso dall'Amministrazione comunale di Almenno San Salvatore e dal Punto Ristorazione di Gorle ricco di numerosi suggerimenti teorici e pratici per approfondire tematiche di educazione alimentare. Semplici, ma efficaci consigli per mangiare correttamente e cucinare in modo sano. Saranno proiettate delle slide e alcuni brevi video per stimolare il desiderio di saperne di più. Inoltre dopo la conferenza seguirà una dimostrazione pratica di come preparare sane ricette. Per tutti i partecipanti al termine dell'incontro è prevista la degustazione e saranno consegnate in formato cartaceo le ricette, prodotti biologici e il periodico d'informazione culturale per sani stili di vita «InSostenibile». Il corso è gratuito ed è aperto a tutti. Ai bimbi verrà consegnato il kit «Il piccolo chef». REMO TRAINA

Emigranti in Argentina Gli Omacini si raccontano

Zogno

Sabato, il Museo della Valle di Zogno, ospiterà un appuntamento culturale dedicato alla storia locale e all'emigrazione. Dalle 15,30, si terrà il convegno intitolato «Gli Omacini di Dossena.

Una storia di famiglia dalla Val Brembana a Venezia fino all'Argentina». L'incontro, organizzato su iniziativa di Giuseppe Omacini, ex sindaco di Dossena e oggi 93enne, ripercorre le vicende di una famiglia che ha segnato la storia della comunità, legandola a territori lontani.

L'evento ha l'obiettivo di raccontare una storia che va oltre i confini di una singola famiglia, diventando il simbolo di un'intera comunità e del suo rapporto con l'emigrazione.

L'iniziativa è l'occasione per presentare una pubblicazione che approfondisce il percorso della famiglia Omacini, offrendo uno spaccato storico che unisce la Val Brembana a luoghi come Venezia e l'Argentina. Tra i patrocini figurano il Comune di Zogno, il Comune di Dossena, il Museo della Valle di Zogno, la Fondazione Polli Stoppani, l'Ucai di Bergamo e il Bim. La partecipazione è aperta a tutti coloro che desiderano approfondire la storia e le tradizioni della Val Brembana.

A. Ta.

L'IMPRESA GABRIELE MERELLI DI GAZZANIGA

Sul Redorta per quattro volte in un giorno

MIRCO BONACORSI

L'Everesting è una disciplina sportiva relativamente giovane che ha come obiettivo finale quello di coprire un dislivello di 8.848 metri, ossia la quota del monte Everest. Ogni atleta che decide di intraprendere questa sfida personale contro se stesso lo fa utilizzando gli sci d'alpinismo, la bicicletta oppure cimentandosi nella corsa in montagna. Gabriele Merelli, trentaquattrenne di Gazzaniga, lo scorso sabato ha scelto di tentare il suo Everesting sui sentieri che conducono al Pizzo Redorta, percorrendo per quattro volte nell'arco di una giornata il percorso da Fiumenero al pizzo Redorta.. «Dati altimetrici alla mano – ha detto alla fine della sua lunga fatica – avevo pianificato di partire dagli 800 metri della frazione Fiumenero di Valbondione e raggiungere i 3.038 metri della vetta, dopo essere transitato al rifugio Brunone; considerando anche i piccoli saliscendi nel computo totale delle quattro salite ho superato i 9.000 metri di dislivello». La partenza, alla luce della pila frontale, è avvenuta alle 4,28 di sabato, l'arrivo alle 8,42 di domenica dopo 28 ore e 14 minuti e 83 chilometri complessivi.

Il terzo e quarto arrivo in vetta sono avvenuti con il favore delle tenebre, quando ormai si scorgevano solo le luci dei paesi di fondovalle dell'alta Val Seriana. «Il Redorta, infatti, è la mia montagna preferita essendovi salito 74 volte e che negli ultimi 14 anni mi ha regalato tante emozioni, soprattutto le salite invernali dalle vie di misto sulla Est». La sinergia di Merelli con questa montagna trova conferma e spazio anche nella sua passione per il triathlon. Nel settembre di quattro anni fa, infatti, ne raggiunse la vetta dopo aver nuotato per circa quattro chilometri tra Sulzano e Tavernola (lago d'Iseo) e pedalato per 180 chilometri sulle strade bergamasche fino a raggiungere Fiumenero. Una volta tornato in paese si recò poi a Valbondione da dove iniziò la salita al rifugio Merelli al Coca e quindi ai 3.050 metri dell'omonimo pizzo compiendo un dislivello di 8.900 metri.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sulla vetta del Pizzo Redorta

Durante un rifornimento

Bracca celebra il suo tartufo nero

L'appuntamento
Domenica la sedicesima edizione della festa: menu a tema, showcooking e la gara di ricerca con i cani

La festa del tartufo nel 2024

Torna anche quest'anno a Bracca il tradizionale appuntamento con il tartufo nero. Domenica l'area feste ospiterà la sedicesima edizione della manifestazione organizzata dalla Pro loco, in collaborazione con il Comune, con l'obiettivo di valorizzare un prodotto tipico del territorio e farne conoscere storia e peculiarità.

«Anche quest'anno abbiamo voluto creare un programma capace di coinvolgere residenti, turisti e appassionati di tartufo – spiegano gli organizzatori –. L'evento è reso possibile grazie alla collaborazione delle attività locali, degli standisti e di chi ha contribuito con entusiasmo all'iniziativa». La giornata si aprirà alle 10,30 con l'inaugurazione delle bancarelle e degli stand di prodotti locali ed esposizioni di tartufo. Seguiranno gli interventi delle autorità, degli amministratori e di esperti del settore. Alle 11,45 è previsto il tradizionale aperitivo «tartufato» al bar-pizzeria Frozen, mentre alle 12.30 sarà servito il pranzo a base di tartufo nero di Bracca, grazie alla collaborazione delle attività del paese che proporranno piatti dedicati. Il pomeriggio sarà ricco di appuntamenti: alle 15 la gara di ricerca con i cani da tartufo; alle 17,30 spazio allo showcooking con lo chef stellato Ezio Gritti; infine, alle 18,30, l'apericena, naturalmente sempre a tema tartufo. Non mancheranno momenti di svago per grandi e piccoli: servizio bar, panini, gonfiabili e altre iniziative collaterali accompagneranno i visitatori lungo l'intera giornata. L'ingresso è libero e aperto a tutti mentre per la partecipazione al pranzo e all'apericena è richiesta la prenotazione al 331-9950435. Per la gara di cani contattare il numero 3341422496.

©RIPRODUZIONE RISERVATA